

Sì, sì, così, l'aurora sul mare

3 ombre corrosive contro

l'ALBA

i venti via via lavorando impastando il mare così muscoli e
sangue per l'Aurora

EST luce gialla sghimbescia

Poi

un verde diaccio

slittante

Poi

NORD un rosso strafottente

rumore duro vitreo

Poi un grigio stupefatto

Le nuvole rosee sono delizie lontane

Fanfare di carminio scoppi di scarlatto

fièvre no grigio tamtam di azzurro

No Sì

NO

SÌ

sì

sì

sì

SÌ

SÌ

giallo reboante

Meraviglia dei grigi

Tutte le perle dicono **SÌ**

Ragionamenti persuasivi verdazzurro delle rade adescanti

I Lastroni lisci violacei del mare tremano di entusiasmo

Un raggio Rimbalza di roccia in roccia

La meraviglia si mette a ridere nelle vene del mare

Rischio di una nuvola blu a perpendicolo sul mio capo

Tutti i prismaticismi aguzzi delle onde impazziscono

Calamitazioni di rossi

no

no

no

SÌ

SÌ

SÌ

altalena soffice

dei chiaroscuri

Puramente

Riposo al largo

penombra insoddisfatta

Una vela accesa

scollina all'orizzonte che trema

ROMBO D'ORO

Risucchio di tre ombre in quella rada mangiata dal Sole – bocca denti sanguigni bave lunghe d'oro che beve il mare e
addenta rocce

SÌ semplicemente

SÌ

elasticamente

pacatamente

COSÌ

ancora

ANCORA

ANCORA

MEGLIO COSÌ

(Da *I nuovi poeti futuristi*, F. T. Marinetti)